



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

TITOLO DEL PROGETTO:

I GIOVANI PER LA SALUTE E IL BENESSERE

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: **Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport**

Area di intervento: **14 (Educazione e promozione dei diritti del cittadino)**

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Lo scenario descritto nell'analisi del contesto specifico di cui al box 7.1 evidenzia come gli interventi di prevenzione rivestono un ruolo fondamentale, in particolar modo in ambito scolastico, per l'importanza dell'azione preventiva precoce, specie in termini educativi per identificare tempestivamente i comportamenti a rischio e le condizioni di vulnerabilità psico-comportamentale.

Analisi degli obiettivi secondo gli indicatori di cui al box 7.1, in relazione agli obiettivi esplicitati nel programma:

dalle sfide sociali del Programma:		
<p><u>tutelare il diritto alla salute per favorire accesso ai servizi e garantire autonomia e benessere alle persone;</u> <u>assicurare salute e benessere per tutti e per tutte le età:</u></p> <p>Porre fine alle epidemie di AIDS, tubercolosi, malaria; combattere l'epatite e altre malattie trasmissibili; Rafforzare la prevenzione e il trattamento di abuso di sostanze, tra cui l'abuso di stupefacenti e il consumo nocivo di alcol; Conseguire una copertura sanitaria universale, l'accesso ai servizi essenziali di assistenza sanitaria di qualità e l'accesso sicuro, efficace, di qualità; dimezzare il numero globale di morti e feriti a seguito di incidenti stradali</p> <p><u>fornire un'educazione di qualità equa e inclusiva e un'opportunità di apprendimento per tutti</u> aumentare considerevolmente il numero di giovani e adulti con competenze specifiche, anche tecniche e professionali, per l'occupazione</p>		
<i>indicatore</i>	passando dal contesto specifico	
	Analisi contesto specifico	agli obiettivi specifici del Progetto:
target età	<p>1.</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ largo uso di sostanze psicoattive tra i giovani; ✓ tendenze all'assunzione quotidiana e sregolata dell'alcol a qualunque età ma più favorevole negli adolescenti in contesti di aggregazione giovanile 	<p>1.1 - informare tutti i cittadini piemontesi e in particolare i giovani quali soggetti potenzialmente più a rischio</p>

		✓ immaturità in tema di rapporti sessuali con spregiudicatezza in particolare dei giovani nel considerare i rischi	
consapevolezza del rischio e sua percezione	2.	La bassa percezione del rischio unita alla <u>facile accessibilità</u> (nel caso di sostanze psicoattive), alla mancanza di consapevolezza sui rischi e la scarsa conoscenza affidata a fuorvianti fonti dal web e canali social, favorisce il diffondersi incontrollato di infezioni e malattie.	2.1 - accrescere la consapevolezza del rischio legato alla mancanza di informazione
			2.2. - responsabilizzare il cittadino nei confronti della propria e dell'altrui salute
	3.	Perdita della salute più o meno graduale e rischio di mortalità correlata (conseguenze dannose sull'organismo ed effetti neurologici devastanti che investono la sfera sociale)	3.1 - ridurre le malattie e le infezioni derivanti dall'abuso di alcol, droghe e dai rapporti non sessualmente protetti;
			3.2. - ridurre il disagio sociale portato dall'assenza di conoscenza e di reti sociali sane e costruttive
4.	La scarsa valutazione della pericolosità comporta l'adozione di comportamenti a rischio e al per il soggetto e la comunità	4.1 - ridurre l'incidenza dei comportamenti a rischio e favorire la lettura di tali azioni da parte del cittadino al fine di attivare un processo virtuoso mediante il quale il cittadino è anche in grado di riconoscere gli indicatori di rischio per sé e negli altri ed essere a sua volta portatore di informazioni sui corretti stili di vita	
incidenti e ospedalizzazioni	5.	carico sul SSN in termini di ricoveri ospedalieri e incidenti stradali correlati all'uso di sostanze psicoattive o	5.1 - ridurre l'incidentalità e la mortalità e dunque contribuire ad una riduzione dei costi e delle risorse impegnate come SSN
interventi delle sedi di attuazione del progetto	6.	interventi di informazione sanitaria che impegnano le sedi in modo autonomo e sconsiderato, registrando interesse da parte del territorio, e indirettamente gli interventi che interessano il SSN e le sedi accoglienza progetto in conseguenza ai comportamenti a rischio e agli incidenti stradali alcol/droghe correlati	6.1 - potenziare le occasioni di informazione , incontro e confronto sul territorio creando una rete sinergica di enti capaci di offrire un servizio di informazione strutturato e coordinato
			6.2 - diffondere la cultura del volontariato e del soccorso sanitario al fine di implementare la presenza di giovani nel tessuto associativo
			6.3 - favorire le condizioni per il benessere della salute delle persone riducendo gli interventi di soccorso che svolgono anche le associazioni alle emergenze mediche e traumatiche non strettamente correlati al fenomeno alcol/droghe/IST.

Obiettivi quantificabili in relazione alle specifiche sedi di attuazione del progetto e in coerenza con le risorse richieste attraverso il progetto

L'azione di informazione, attraverso i giovani operatori in servizio civile, vuole inoltre sposare le finalità della peer-education che nasce dall'esigenza di superare i limiti degli interventi tradizionali in tema di droghe, alcol ed educazione sessuale, in cui il cosiddetto esperto tiene lezioni sugli argomenti in questione.

La lezione frontale o gli incontri diretti con la cittadinanza tuttavia non è l'unico modo con cui il progetto intende raggiungere l'obiettivo di informare efficacemente e capillarmente il cittadino: il progetto "I giovani per la salute e il benessere" intende infatti sviluppare la propria azione di informazione preventiva in modo trasversale attraverso la comunicazione di stampa e social potenziando così la promozione della salute, la tutela del suo diritto come cittadino

Con l'indagine che segue, si intende mettere in luce quali sono gli obiettivi specifici, misurabili e quantificabili mediante la previsione di incontri informativi da programmare e pianificare con relativa stima e tenendo conto del numero di operatori in servizio civile.

Si considera infatti un impiego del volontario in affiancamento costante durante l'anno di servizio civile al personale dell'ente esperto e formato in materia di istruzione sanitaria.

Si stima inoltre che, attraverso l'impiego degli operatori volontari in servizio civile, si potrà rispondere alle richieste di interventi formativi in orario diurno con l'obiettivo di coprire almeno i servizi di intervento richiesti e inevasi (**situazione di partenza**) e quantificati in circa 150 servizi pari a 2 corsi di informazione a settimana (**situazione di partenza**).

Ci sono, infine, degli obiettivi che si vuole perseguire e che non sono quantificabili in termini numerici, ma che stanno alla base dell'attività progettuale che i ragazzi in servizio civile svolgeranno: questi consistono nel creare una rete di cittadinanza attiva, sulla spinta di uno spirito solidaristico forte e ben radicato nelle realtà associative e più specificatamente:

- crescita formativa, personale e professionale per il volontario;
- trasmissione di valori quali il volontariato e la partecipazione sociale e la cooperazione;
- acquisizione di competenze necessarie a saper riconoscere e affrontare il disagio, le specifiche esigenze sanitarie ed i bisogni emergenti dei cittadini in maggiore difficoltà;
- trasmissione di conoscenze e strumenti utili che consentiranno loro di sentirsi parte attiva di una comunità solidale, alla quale appartenere e della quale sentirsi parte attiva e responsabile

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il ruolo dell'operatore volontario in Servizio Civile, nell'ambito del progetto si può definire come colui che si occupa di informare in tema di prevenzione dei rischi sanitari finalizzato a promuovere stili di vita sani.

L'operatore si troverà a collaborare, affiancare e cooperare con il personale dell'ente, acquisendo competenze specifiche proprie del settore di intervento, nonché le life skills sviluppate in attività trasversali in grado di accrescere nel giovane quelle peculiari abilità della gestione dei processi e delle relazioni interpersonali (sia tra pari, con figure dell'ente e utenza esterna).

Le attività degli operatori in servizio civile impiegati presso la sede di accoglienza Anpas Piemonte comitato regionale riguardano la gestione della comunicazione a livello regionale in affiancamento con l'Ufficio stampa del comitato regionale. L'attività divulgativa avrà come oggetto le attività del progetto "I giovani per la salute e il benessere" ampliandosi a quelle dei progetti appartenenti al programma "INSIEME PER LA SALUTE".

Si distingueranno nelle tabelle che seguono, le attività svolte dagli operatori volontari impiegati nell'attività di informazione diretta da quella trasversale.

Per gli operatori delle sedi di attuazione del progetto (Croce Verde Asti, SRE Grignasco, Croce Verde Bricherasio, P.A. Ivrea Soccorso, Croce Verde Pinerolo, Croce Verde Torino, Croce Bianca Volpiano), il **RUOLO** dell'operatore volontario si articola nel seguente modo:

ATTIVITA' DI INFORMAZIONE PRESSO LE SCUOLE		
OBIETTIVI:		
<ul style="list-style-type: none"> • INFORMARE TUTTI I CITTADINI PIEMONTESI E IN PARTICOLARE I GIOVANI QUALI SOGGETTI POTENZIALMENTE PIU' A RISCHIO PER UNA CORRETTA COMUNICAZIONE DELLA PREVENZIONE • ACCRESCERE LA CONSAPEVOLEZZA DEL RISCHIO LEGATO ALLA MANCANZA DI INFORMAZIONE • RESPONSABILIZZARE IL CITTADINO NEI CONFRONTI DELLA PROPRIA E DELL'ALTRUI SALUTE • RIDURRE LE MALATTIE E LE INFEZIONI DERIVANTI DALL'ABUSO DI ALCOL/DROGHE E DAI RAPPORTI NON SESSUALMENTE PROTETTI • RIDURRE IL DISAGIO SOCIALE • RIDURRE L'INCIDENZA DI COMPORTAMENTI A RISCHIO E FAVORIRE LA LETTURA DI TALI AZIONI DA PARTE DEL CITTADINO • RIDURRE L'INCIDENTALITA' E LA MORTALITA' • POTENZIARE LE OCCASIONI DI INFORMAZIONE • DIFFONDERE LA CULTURA DEL VOLONTARIATO • FAVORIRE LE CONDIZIONI PER IL BENESSERE DELLA SALUTE 		
IMPIEGO PREVISTO PER L'OPERATORE VOLONTARIO		ATTIVITA' PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO
RUOLO	MODALITA' DI IMPIEGO	

<p>Individuazione delle scuole e pianificazione degli interventi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • affiancamento al personale dell'ente nel contattare gli istituti scolastici presenti sul territorio di riferimento • collaborazione nel mantenere contatti con il personale docente per attivare le procedure necessarie all'espletamento delle pratiche necessarie • supporto all'ente nel calendarizzare l'attività informativa raccogliendo l'esigenza del corpo docente in termini di programmazione dell'offerta nei tempi e orari più conciliabili • supporto e collaborazione nelle attività di programmazione degli interventi informativi attivati e coordinati dalla sede di attuazione del progetto Anpas Piemonte mediante la sinergica attività comune di pianificazione con gli operatori volontari della struttura regionale Anpas affiancati dall'Ufficio Stampa 	<p>attivare e/o consolidare collaborazioni in rete con gli Istituti Scolastici, in particolare le scuole medie inferiori e superiori dove si individua la fascia di età giovanile più sensibile ai rischi analizzati</p> <p>campagna di sensibilizzazione nelle aule di scuola, sulle infezioni e i rischi sanitari derivanti abuso di sostanze psicoattive e sull'importanza di avere un atteggiamento maturo e di adottare comportamenti responsabili e rispettosi verso la vita e il suo diritto alla salute.</p> <p>programmazione e calendarizzazione dell'offerta informativa richiesta dal cittadino nell'ambito di un servizio di informazione svolto anche mediante il coordinamento e la gestione centrale degli appuntamenti presso i vari siti individuati</p> <p>studio dei bisogni e raccolta delle informazioni per una successiva analisi dei servizi disponibili e da offrire</p>
<p>Preparazione del materiale occorrente</p>	<ul style="list-style-type: none"> • acquisizione del materiale didattico, anche secondo quanto distribuito dalla sede di accoglienza aderente al progetto Anpas Piemonte • preparazione del materiale da distribuire nella scuola (manuali, brochure, volantini, pieghevoli...) • preparazione del materiale informatico da proiettare in aula mediante le strumentazioni • verifica e controllo di tutte le strumentazioni tecniche ed informatiche necessarie per svolgere l'attività di informazione in aula • studio e approfondimento delle tematiche con il sostegno dell'IVS 118, IVS DAE o formatore dell'ente • supporto della preparazione del materiale informativo 	<p>preparazione e documentazione del materiale occorrente, procurando materiale didattico in proprio e attraverso l'ufficio stampa della sede di attuazione di Anpas Piemonte, studiarlo per eventualmente adattarlo alle realtà locali e acquisendo supporti didattici cartacei (quali manuali di testo, locandine, opuscoli, brochure o pieghevoli) e multimediali (video, filmati, powerpoint)</p>
<p>Esecuzione del servizio di informazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • affiancamento e supporto nell'attività di informazione in aula in presenza del personale docente • illustrazione delle tematiche mediante proiezione di slide in powerpoint, immagini e video multimediali • supporto nella gestione dell'aula e del tempo a disposizione • esposizione dei temi in sostegno al personale esperto dell'ente formato e qualificato per l'attività • colloquio preliminare con il personale docente per evidenziare eventuali soggetti sensibili presenti in aula • collaborare con il personale docente presente in aula adeguando il registro comunicativo in base all'esigenza educativa rilevata • affiancamento e supporto al personale dell'ente nella gestione degli spazi dedicati alle domande dei discenti affinando le abilità trasversali in ambito relazionale 	<p>Diffusione della cultura della prevenzione in tema di incidentalità fornendo un'informazione del tema correlata al servizio svolto dalle associazioni proponenti il progetto che operano nel soccorso sanitario in ambulanza</p> <p>Diffusione della cultura della prevenzione attraverso l'informazione sulla sicurezza alla guida proponendo interventi informativi mirati a trasmettere e rendere consapevole la persona sul rischio di mortalità correlato attraverso video multimediali e immagini che colgono l'attenzione dei giovani e del cittadino in generale</p> <p>promozione della cultura del volontariato e del servizio civile universale stimolando la conoscenza di realtà associative sane e formative sia dal punto di vista personale che professionale all'interno del settore dell'assistenza sanitaria la sede di attuazione di Anpas Piemonte mediante gli organi di comunicazione e informazione; le restanti sedi di attuazione nell'ambito degli interventi informativi</p>
<p>Analisi e monitoraggio</p>	<ul style="list-style-type: none"> • somministrazione ai discenti di questionari di gradimento • somministrazione al personale docente di questionari di gradimento • raccolta delle informazioni e relativa analisi • eventuale rivalutazione del materiale didattico utilizzato al fine di migliorare l'offerta informativa 	<p>studio dei bisogni e raccolta delle informazioni per una successiva analisi dei servizi disponibili e da offrire</p>

ATTIVITA' DI INFORMAZIONE SUL TERRITORIO E ALLA POPOLAZIONE

OBIETTIVI:

- INFORMARE TUTTI I CITTADINI PIEMONTESI E IN PARTICOLARE I GIOVANI QUALI SOGGETTI POTENZIALMENTE PIU' A RISCHIO PER UNA CORRETTA COMUNICAZIONE DELLA PREVENZIONE
- ACCRESCERE LA CONSAPEVOLEZZA DEL RISCHIO LEGATO ALLA MANCANZA DI INFORMAZIONE
- RESPONSABILIZZARE IL CITTADINO NEI CONFRONTI DELLA PROPRIA E DELL'ALTRUI SALUTE
- RIDURRE LE MALATTIE E LE INFEZIONI DERIVANTI DALL'ABUSO DI ALCOL/DROGHE E DAI RAPPORTI NON SESSUALMENTE PROTETTI
- RIDURRE IL DISAGIO SOCIALE
- RIDURRE L'INCIDENZA DI COMPORTAMENTI A RISCHIO E FAVORIRE LA LETTURA DI TALI AZIONI DA PARTE DEL CITTADINO
- RIDURRE L'INCIDENTALITA' E LA MORTALITA'
- POTENZIARE LE OCCASIONI DI INFORMAZIONE
- DIFFONDERE LA CULTURA DEL VOLONTARIATO
- FAVORIRE LE CONDIZIONI PER IL BENESSERE DELLA SALUTE

IMPIEGO PREVISTO PER L'OPERATORE VOLONTARIO		ATTIVITA' PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO
RUOLO	MODALITA' DI IMPIEGO	
Individuazione delle Istituzioni Locali pubbliche e private e pianificazione degli interventi	<ul style="list-style-type: none"> • affiancamento all'Ufficio Stampa nel contattare le Istituzioni Locali (Comuni) ed enti pubblici e privati presenti sul territorio di riferimento • analisi del bisogno analizzando il fenomeno, oggetto di attività di informazione; monitoraggio delle attività istituzionali volte ad aprire spazi di informazione e di accesso al fine di favorire la pubblica informazione, monitoraggio degli spazi offerti dagli enti del territorio nell'ambito di iniziative promosse per le associazioni in termini di informazione • supporto e collaborazione nell'analisi dei siti dove indirizzare la propria offerta informativa • collaborazione nel mantenere contatti con il personale afferente alle strutture individuate per attivare le procedure necessarie all'espletamento delle pratiche necessarie • supporto all'ente nel calendarizzare l'attività informativa raccogliendo l'esigenza degli enti locali in termini di programmazione dell'offerta nei giorni e fasce orarie disponibili • supporto e collaborazione nelle attività di programmazione degli interventi informativi attivati e coordinati dalla sede di attuazione del progetto Anpas Piemonte mediante la sinergica attività comune di pianificazione con gli operatori volontari della struttura regionale Anpas affiancati dall'Ufficio Stampa • supporto al personale dell'ente nella gestione logistica dell'intervento informativo sulla base di specifiche nuove esigenze emergenti ed eventuale ripianificazione dell'attività 	<p>attivare e/o consolidare collaborazioni in rete con le Istituzioni locali per sensibilizzare la popolazione nei luoghi di aggregazione sociale e piazze campagna di sensibilizzazione nelle piazze e altri luoghi di aggregazione, attraverso la predisposizione di stand, sulle infezioni e i rischi sanitari derivanti abuso di sostanze psicoattive e sull'importanza di avere un atteggiamento maturo e di adottare comportamenti responsabili e rispettosi verso la vita e il suo diritto alla salute.</p> <p>programmazione e calendarizzazione dell'offerta informativa richiesta dal cittadino nell'ambito di un servizio di informazione svolto anche mediante il coordinamento e la gestione centrale degli appuntamenti presso i vari siti individuati dagli operatori volontari della sede di attuazione regionale Anpas Piemonte</p> <p>studio dei bisogni e raccolta delle informazioni per una successiva analisi dei servizi disponibili e da offrire</p>
Preparazione del materiale occorrente	<ul style="list-style-type: none"> • acquisizione del materiale didattico, anche secondo quanto distribuito dalla sede di accoglienza aderente al progetto Anpas Piemonte • preparazione del materiale da distribuire nelle piazze e/o luogo di aggregazione sociale (manuali, brochure, volantini, pieghevoli...) • preparazione del materiale informatico eventualmente da proiettare o trasmettere con TV portatile • verifica e controllo di tutte le strumentazioni tecniche ed informatiche necessarie per svolgere l'attività di informazione nel luogo esterno • studio e approfondimento delle tematiche con il sostegno dell'IVS 118, IVS DAE o formatore dell'ente • supporto della preparazione del materiale informativo 	<p>preparazione e documentazione del materiale occorrente, procurando materiale didattico in proprio e attraverso l'ufficio stampa della sede di attuazione di Anpas Piemonte, studiarlo per eventualmente adattarlo alle realtà locali e acquisendo supporti didattici cartacei (quali manuali di testo, locandine, opuscoli, brochure o pieghevoli) e multimediali (video, filmati, powerpoint)</p>

Esecuzione del servizio di informazione	<ul style="list-style-type: none"> • affiancamento e supporto nell'attività di informazione alla platea di persone presenti in presenza del personale docente • illustrazione delle tematiche mediante proiezione, ove possibile, di slide in powerpoint, immagini e video multimediali • collaborazione nella valutazione del numero di persone che consentono l'avvio dell'attività informativa e relativa gestione del tempo • esposizione dei temi in sostegno al personale esperto dell'ente formato e qualificato • esposizione delle tematiche adeguando il registro comunicativo in base all'età della platea presente in loco e all'esigenza educativa percepita e rilevata • affiancamento e supporto al personale dell'ente nella gestione degli spazi dedicati alle domande del cittadino affinando le abilità trasversali in ambito relazionale 	<p>Diffusione della cultura della prevenzione in tema di incidentalità fornendo un'informazione del tema correlata al servizio svolto dalle associazioni proponenti il progetto che operano nel soccorso sanitario in ambulanza</p> <p>Diffusione della cultura della prevenzione attraverso l'informazione sulla sicurezza alla guida proponendo interventi informativi mirati a trasmettere e rendere consapevole la persona sul rischio di mortalità correlato attraverso video multimediali e immagini che colgono l'attenzione dei giovani e del cittadino in generale</p> <p>Promozione della cultura del volontariato e del servizio civile universale stimolando la conoscenza di realtà associative sane e formative sia dal punto di vista personale che professionale all'interno del settore dell'assistenza sanitaria la sede di attuazione di Anpas Piemonte mediante gli organi di comunicazione e informazione; le restati sedi di attuazione nell'ambito degli interventi informativi</p>
Analisi e monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> • somministrazione al cittadino di questionari di gradimento • raccolta delle informazioni e relativa analisi • eventuale rivalutazione del materiale didattico utilizzato al fine di migliorare l'offerta informativa 	studio dei bisogni e raccolta delle informazioni per una successiva analisi dei servizi disponibili e da offrire

Per gli operatori della sede di attuazione del progetto Anpas comitato regionale Piemonte, il RUOLO dell'operatore volontario si articola nel seguente modo:

ATTIVITA' DI INFORMAZIONE SOCIALE		
OBIETTIVI: <ul style="list-style-type: none"> • INFORMARE TUTTI I CITTADINI PIEMONTESI E IN PARTICOLARE I GIOVANI QUALI SOGGETTI POTENZIALMENTE PIU' A RISCHIO PER UNA CORRETTA COMUNICAZIONE DELLA PREVENZIONE • ACCREScere LA CONSAPEVOLEZZA DEL RISCHIO LEGATO ALLA MANCANZA DI INFORMAZIONE • RESPONSABILIZZARE IL CITTADINO NEI CONFRONTI DELLA PROPRIA E DELL'ALTRUI SALUTE • RIDURRE LE MALATTIE E LE INFEZIONI DERIVANTI DALL'ABUSO DI ALCOL/DROGHE E DAI RAPPORTI NON SESSUALMENTE PROTETTI • RIDURRE IL DISAGIO SOCIALE • RIDURRE L'INCIDENZA DI COMPORTAMENTI A RISCHIO E FAVORIRE LA LETTURA DI TALI AZIONI DA PARTE DEL CITTADINO • RIDURRE L'INCIDENTALITA' E LA MORTALITA' • POTENZIARE LE OCCASIONI DI INFORMAZIONE • DIFFONDERE LA CULTURA DEL VOLONTARIATO • FAVORIRE LE CONDIZIONI PER IL BENESSERE DELLA SALUTE 		
IMPIEGO PREVISTO PER L'OPERATORE VOLONTARIO		ATTIVITA' PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO
RUOLO	MODALITA' DI IMPIEGO	
Individuazione delle Istituzioni locali pubbliche e private e pianificazione degli interventi	<ul style="list-style-type: none"> • Raccolta informazioni e studio dei bisogni dei territori per valutarne il tessuto sociale, culturale e demografico, analisi dei servizi disponibili, ideazione creazione e divulgazione di materiali di comunicazione per facilitarne l'accesso; • Raccolta ed elaborazione dati per la redazione del bilancio sociale di ANPAS Comitato Regionale Piemonte; • Raccolta dati e monitoraggio delle attività del progetto scuola; • attivazione di contatti con gli Uffici scolastici del territorio regionale e le segreterie didattiche • affiancamento al personale dell'ente nell'implementare i contatti con le Istituzioni Locali pubbliche e private presenti sul territorio di 	<p>potenziare l'informazione del progetto I giovani per la salute e il benessere" e del programma "Insieme per la salute" e delle tematiche oggetto di educazione sanitaria sul territorio agendo miratamente al coinvolgimento del maggior numero di utenti con particolare ai giovani, attraverso la comunicazione web, social e stampa attraverso l'Ufficio Stampa di Anpas Piemonte</p> <p>stimolare gli stakeholder (organi istituzionali e scolastici specificatamente per le classi di scuole medie inferiori e superiori) organizzando il processo di sensibilizzazione a livello regionale coordinato dagli operatori volontari della sede di Anpas Piemonte supportati da personale qualificato studio dei bisogni e raccolta delle informazioni per una successiva analisi dei servizi disponibili e da</p>

	<p>riferimento</p> <ul style="list-style-type: none"> • supporto e collaborazione nell'analisi dei siti dove indirizzare la propria offerta informativa • supporto all'ente nel calendarizzare l'attività informativa raccogliendo l'esigenza degli enti locali in termini di programmazione dell'offerta nei giorni e fasce orarie disponibili • supporto e collaborazione nelle attività di programmazione degli interventi informativi attivati e coordinati dalla sede di attuazione del progetto Anpas Piemonte mediante la sinergica attività comune di pianificazione con gli operatori volontari della struttura regionale Anpas affiancati dall'Ufficio Stampa • supporto al personale dell'ente nella gestione logistica dell'intervento informativo sulla base di specifiche nuove esigenze emergenti ed eventuale ripianificazione dell'attività 	<p>offrire</p> <p>supporto e coordinamento alle altre 7 sedi di attuazione del progetto nell'attività di programmazione/organizzazione/documentazione ed erogazione dell'attività informativa svolta e richiesta dal privato cittadino o dagli enti</p>
<p>Preparazione del materiale e della gestione di coordinamento del servizio</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Preparazione di materiali per la comunicazione utilizzabile a mezzo social; • Ideazione creazione e divulgazione di materiali di comunicazione per promuovere buone pratiche e gli stili di vita sani. • Coordinamento e gestione del calendario appuntamenti degli eventi formativi in scuole, centri commerciali, piazze, associazione sportive e culturali; • Documentare e veicolare con mezzi di comunicazione l'attività dei volontari piemontesi in servizio civile; • preparazione del materiale da distribuire agli operatori delle altre 7 sedi di attuazione del progetto e da utilizzare e distribuire nelle piazze e/o luoghi di aggregazione sociale (manuali, brochure, volantini, pieghevoli...) • preparazione del materiale informatico eventualmente da proiettare o trasmettere con TV portatile • verifica e controllo di tutte le strumentazioni tecniche ed informatiche necessarie per svolgere l'attività di informazione nel luogo esterno • studio e approfondimento delle tematiche con il sostegno dell'IVS 118, IVS DAE o formatore dell'ente • supporto della preparazione del materiale informativo 	<p>preparazione e documentazione del materiale occorrente l'attività di informazione, producendo materiale didattico in supporto agli operatori delle altre 7 sedi di attuazione del progetto impegnati sul territorio adattando la promozione della prevenzione a strumenti personalizzati su carta (quali locandine, opuscoli, brochure o pieghevoli) e multimediale (video, filmati, powerpoint)</p>
<p>Esecuzione del servizio di informazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Inserimento, sotto la supervisione di personale qualificato, nelle attività proprie dell'ufficio stampa di ANPAS Comitato Regionale Piemonte dove i volontari, affiancheranno personale qualificato per svolgere le seguenti attività di comunicazione: <ul style="list-style-type: none"> • creazione, gestione e aggiornamento del piano editoriale; • redazione di comunicati stampa; • attività di rassegna stampa; • ideazione di campagne di comunicazione per eventi; • gestione canali social; • studio strategie di comunicazione; • Promuovere tra i giovani il corretto uso dei mezzi social anche attraverso la divulgazione della social media policy adottata a livello nazionale da ANPAS; • Promuovere sui territori e documentare i corsi dedicati alla formazione nelle scuole e alla popolazione; • documentazione dell'attività informativa svolta dagli operatori delle altre 7 sedi di attuazione attraverso servizio fotografico e video finalizzato a promuovere l'attività svolta sul territorio 	<p>Diffusione della cultura della prevenzione in tema di incidentalità fornendo un'informazione del tema correlata al servizio svolto dalle associazioni proponenti il progetto che operano nel soccorso sanitario in ambulanza</p> <p>Diffusione della cultura della prevenzione attraverso l'informazione sulla sicurezza alla guida proponendo interventi informativi mirati a trasmettere e rendere consapevole la persona sul rischio di mortalità correlato attraverso video multimediali e immagini che colgono l'attenzione dei giovani e del cittadino in generale</p> <p>promozione della cultura del volontariato e del servizio civile universale stimolando la conoscenza di realtà associative sane e formative sia dal punto di vista personale che professionale all'interno del settore dell'assistenza sanitaria la sede di attuazione di Anpas Piemonte mediante gli organi di comunicazione e informazione; le restanti sedi di attuazione nell'ambito degli interventi informativi promozione e documentazione dei corsi dedicati alla formazione alla popolazione coinvolgendo i giovani e rendendoli protagonisti, attraverso servizi fotografici e video previa autorizzazione, di un percorso virtuoso che li indirizza a buone prassi a stili di vita sani</p>

	<p>mediante i canali web, social, stampa e giornali</p> <ul style="list-style-type: none"> • promozione delle attività del progetto “I giovani per la salute e il benessere” e in generale del programma “Insieme per la salute” • Partecipazione agli eventi di comunicazione e rappresentanza organizzati da ANPAS Comitato Regionale Piemonte 	<p>promozione della cultura del volontariato e del servizio civile universale stimolando la conoscenza di realtà associative sane e formative sia dal punto di vista personale che professionale all’interno del settore dell’assistenza sanitaria la sede di attuazione di Anpas Piemonte mediante gli organi di comunicazione e informazione; le restanti sedi di attuazione nell’ambito degli interventi informativi</p> <p>partecipazione agli eventi di comunicazione e rappresentanza organizzati da Anpas Piemonte</p>
<p>Analisi e monitoraggio</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Raccolta delle informazioni e relativa analisi • Raccolta dati e monitoraggio delle attività del progetto scuola; • Eventuale rivalutazione del materiale didattico utilizzato sia dalla sede di attuazione Anpas Piemonte, sia da parte degli operatori delle altre 7 sedi di attuazione al fine di migliorare l’offerta informativa • Raccolta ed elaborazione dati per la redazione del bilancio sociale di ANPAS Comitato Regionale Piemonte 	<p>studio dei bisogni e raccolta delle informazioni per una successiva analisi dei servizi disponibili e da offrire</p>

ALTRI ELEMENTI RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ:

Conduzione dei mezzi delle sedi locali da parte degli operatori volontari

Per quanto riguarda le attività è prevista anche la conduzione dei mezzi, che gli enti mettono a disposizione per la realizzazione del progetto, previa formalizzazione della disponibilità da parte dell’operatore e il superamento di una prova interna di guida, effettuata sotto la supervisione del responsabile parco automezzi della pubblica assistenza

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Sede/i di attuazione del progetto e relativi Operatori Locali di Progetto
Vedi <http://www.anpas.org/scn-progetti-anpas-attivi.html>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Tutti i posti dei progetti di Servizio Civile di ANPAS sono da intendersi senza vitto e alloggio. Per la distribuzione dei posti nelle varie sedi vedi:
<http://www.anpas.org/scn-progetti-anpas-attivi.html>

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Flessibilità oraria

L’attività alla base del progetto prevede un servizio di informazione e di pubblica utilità alla popolazione presso scuole e luoghi pubblici (piazze e altri siti di aggregazione sociale); è dunque richiesta la flessibilità oraria in occasione di tali eventi specifici e nei giorni festivi, in ragione della variabilità dei tempi di cui erogazione dell’attività divulgativa.

Disponibilità agli spostamenti con automezzi dell’Ente

L’attività di informazione individua specifici luoghi comportando dunque la necessità di spostarsi presso luoghi quali piazze, centri commerciali, associazioni sportive e culturali; viene pertanto richiesta la disponibilità allo spostamento (ed eventualmente alla guida ove ne sussistano i requisiti) per effettuare le attività del progetto.

Le sedi di accoglienza, dovendo garantire un servizio di pubblica utilità, non prevedono giorni di chiusura durante l’anno. Sarà quindi possibile una eventuale turnazione di impiego nei giorni festivi.

L'impiego settimanale per gli operatori volontari sarà previsto con
Monte ore annuo 1145
Giorni servizio settimanali 5

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

In ragione delle specifiche attività previste dal progetto nonché delle caratteristiche delle categorie di persone destinatarie degli stessi, potrebbe essere necessario che gli operatori volontari in servizio civile si sottopongano a vaccinazione anti Covid-19.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Criteria autonomi di selezione verificati nell'accREDITAMENTO:
http://www.anpas.org/Allegati/Servizio%20civile/SCN_Selezione_sito.pdf

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti

NESSUNO

Eventuali tirocini riconosciuti

NESSUNO

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

1 Attestato specifico rilasciato da ente terzo

Regione Piemonte (vedi DGR n. 45 – 6134 del 11 giugno 2007 e D.G.R. 16-979 del 02.02.2015, che riconoscono la validità ai fini del curriculum vitae, allegate)

Attestato specifico rilasciato da ente terzo

Attestato specifico S.A.R.A. (Servizio di Accompagnamento con Relazione d'Aiuto) certificato e riconosciuto sia da Anpas Piemonte sia dalla Regione Piemonte (certificazione tramite rappresentanti regionali nominati dall'Azienda Sanitaria Regionale, previa designazione della Centrale operativa 118 di riferimento) ai sensi del D.G.R. n. 45 – 6134 del 11 giugno 2007: al termine del percorso formativo obbligatorio (S.A.R.A.), della durata di 72 ore, viene rilasciato specifico attestato di idoneità che riconosce le professionalità e le competenze acquisite, oltre a rappresentare lo standard formativo obbligatorio per l'abilitazione regionale al trasporto infermi a mezzo ambulanza.

Attestato specifico OPERATORE DAE certificato da Anpas Piemonte in qualità di Ente accreditato dalla Regione Piemonte ai sensi D.G.R. 16-979 del 02.02.2015; al termine del percorso formativo viene rilasciato ai discenti che hanno superato la prova finale, oltre all'attestato formativo, un tesserino di autorizzazione all'uso del defibrillatore semiautomatico esterno, con validità di anni due su tutto il territorio nazionale.

Inoltre verranno anche rilasciati:

Attestato specifico: Per tutti coloro che concludono il Servizio Civile è previsto il rilascio di un attestato specifico da parte dell'ente di accoglienza in cui si riporta la tipologia del servizio svolto e le competenze che vengono conseguite durante il servizio.

Attestato specifico rilasciato e sottoscritto da ente terzo (vedi allegati):

Ai fini dell'ottenimento dell'attestato specifico, relativamente all'acquisizione da parte degli operatori volontari in Servizio Civile di competenze chiave di cittadinanza previste nel DM del MIUR n. 139 del 22/08/2007, questo verrà rilasciato dall'ente terzo STEA CONSULTING SRL con sede legale in Avellino, via Cicarelli n. 1 (C.F./P.IVA 02674030644). STEA CONSULTING ha, all'interno del proprio oggetto sociale, attività riconducibili alla formazione,

anche in via non esclusiva.

In particolare le competenze in chiave di cittadinanza che si intendono attestare sono:

1. Collaborare e partecipare: interagire in gruppo comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie ed altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
2. Comunicare comprendendo messaggi di genere diverso e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi mediante supporti diversi e rappresentando eventi, fenomeni, principi, concetti norme, procedure atteggiamenti, stati d'animo, emozioni utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

C/O - A.N.P.AS. Comitato Regionale Piemonte, via Sabaudia 164 – 10095 Grugliasco (TO)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

C/O A.N.P.AS. Comitato Regionale Piemonte, via Sabaudia 164 – 10095 Grugliasco (TO)

DURATA 88 ore

La formazione specifica sarà erogata per tutte le ore previste entro e non oltre 90 giorni dall'inizio del progetto

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

INSIEME PER LA SALUTE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età; Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

N) Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO voce 25

25.1) Durata del periodo di tutoraggio

3mesi

(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

25.2) Ore dedicate al tutoraggio

numero ore totali

24

di cui:

- numero ore collettive

20

25.3) *Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione*

Il tutoraggio è una misura adottata dalle Pubbliche Assistenze con l'obiettivo di realizzare un accompagnamento efficace dei giovani verso il mondo del lavoro e offrire la conoscenza degli strumenti indispensabili per favorire l'inserimento professionale.

Tale percorso avrà durata complessiva di 24 ore, di cui 20 collettive e 4 individuali, articolati in 5 moduli della durata di 4 ore in riferimento alle ore collettive, mentre per le ore individuali saranno previste 3 ore in home-working e 1 di colloquio individuale.

Il periodo di tutoraggio sarà svolto tra il 9° e il 11° mese di servizio e, lasciando la conduzione delle attività di tirocinio largamente all'iniziativa dei tutors, si occuperà di sviluppare step by step il percorso di accompagnamento del giovane alla consapevolezza di sé, delle sue capacità e competenze specifiche e trasversali.

Tutoraggio – ore collettive

In questa fase, il tutoraggio sarà sviluppato mediante incontri in presenza o videoconferenza, durante i quali, attraverso attività mirate di gruppo, laboratori di orientamento, momenti di interazione tra pari e di verifica dei progressi compiuti durante il periodo di servizio civile, si giungerà alla messa in trasparenza delle competenze, potenziando le proprie risorse.

Tutoraggio – ore individuali

Il tutoraggio individuale, quale rapporto privilegiato tra il giovane e il suo tutor, può essere realizzato in presenza, per mezzo di un colloquio individuale, in orario concordato e talvolta anche a distanza, per via telematica. Si traduce in uno scambio di carattere informativo sulle strategie di ricerca del lavoro messe a punto dal giovane e sull'analisi dei processi osservati durante le ore collettive. Il colloquio può essere svolto anche basandosi sulla ricostruzione e l'approfondimento di elaborati assegnati agli operatori dai tutors come home-working.

25.4) *Attività obbligatorie*

Il percorso di tutoraggio ha una valenza di natura orientativa finalizzata all'accrescimento della consapevolezza circa la propria storia, le competenze e risorse personali maturate in essa e alla documentazione sistematica di dette competenze, quale base di riferimento per nuove progettualità professionali. Lo stesso percorso tuttavia ha anche una valenza formativa in quanto permette di acquisire un metodo di autoanalisi e di riprogettazione continua del proprio percorso di vita in linea con le proprie aspirazioni consapevoli e con le nuove caratteristiche del mercato del lavoro.

Le attività previste per raggiungere l'obiettivo sono le seguenti:

organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile:

- a. definizione del quadro delle competenze chiave
- b. presentazione del portfolio delle competenze
- c. attività guidata di individuazione delle competenze attraverso strumenti e schede
- d. verifica delle attività svolte, anche a distanza e per allineamento
- e. condivisione del profilo dello stile di apprendimento
- f. ricostruzione dei profili individuali
- g. revisione della documentazione prodotta sulla base delle indicazioni impartite dal tutor
- h. valutazione tra pari
- i. comunicazione esito del percorso di valutazione delle competenze individuate svolto da parte del tutor
- j. individuazione di aspetti innovativi
- k. individuazione dei bisogni
- l. progettazione di un percorso attraverso le competenze acquisite per il raggiungimento degli obiettivi futuri
- m. discussione sulla rilevanza del percorso intrapreso attraverso l'esperienza maturata

la realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa:

- a. presentazione del CV europeo
- b. presentazione dei profili professionali e individuazione di quello personale (dove possibile)
- c. prova di compilazione del CV europeo
- d. lavoro su CV europeo
- e. lettera di presentazione
- f. revisione finale del CV

le attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro:

- a. creazione di buone prassi per la ricerca proficua del lavoro
- b. acquisire la consapevolezza di quanto sia necessario assumere un ruolo attivo e responsabile da parte di chi è in cerca di una occupazione (cultura del lavoro) e come questo si possa realizzare concretamente.
- c. acquisire le competenze necessarie per essere in grado di reperire ed utilizzare le informazioni, gli strumenti e le strategie per favorire il raccordo tra la domanda e l'offerta di lavoro
- d. conoscere e saper distinguere in base al proprio profilo le opportunità offerte dalle agenzie del lavoro (pubbliche e private) esistenti sul territorio e orientarsi al meglio secondo le proprie attitudini e aspirazioni